

## COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Verbale del 31 luglio 2012

Presenti : Luppi Giulia (Assessore), Bartolucci Antonella, Gibellini Lorenzo, Lazzaretti Stefano, Panichella Carmina Maria, Predieri Loretta, Romoli Lorenzo, Veroni Patrizia

L'incontro è stato convocato per le ore 21 e si svolge nella sede dei Servizi Sociali in Via del Lupo. Prende la parola Predieri Loretta (presidente). In prima battuta viene richiesto al presidente di rileggere l'articolo 2 dello statuto della commissione perché Bartolucci Antonella, con una mail inviata a tutti i membri un paio di giorni prima dell'incontro, solleva un quesito in merito al progetto proposto da Maria Panichella. Chiede se tale progetto rientra tra le competenze della commissione pari opportunità. Si apre quindi una prima discussione alla quale però Bartolucci Antonella non è presente perché arriva con un leggero ritardo. Il presidente rilegge l'Articolo in questione che cita :

*1. Finalità principale della Commissione è quella di favorire la più ampia partecipazione delle donne della città alla sua organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa intervenendo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.*

*2. La Commissione valorizza la presenza femminile nella città attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita delle soggettività femminili.*

*3. Promuove e valorizza, altresì, la pari opportunità per tutti, con iniziative di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione di ambo i sessi, nonché di discriminazione e disagio conseguente ad handicap per il riconoscimento ed il rispetto dei diritti delle donne e delle persone diversamente abili, di ambo i sessi.*

Sulla base di quanto descritto nell'ultimo capoverso, Giulia Luppi dichiara che il progetto, che prevede un doposcuola a Gazzata per bambini di famiglie rom o extra-comunitarie, è a pieno titolo della commissione Pari Opportunità perché si parla di famiglie disagiate. Tutti i partecipanti sono d'accordo.

Arriva Antonella alla quale si richiede di esplicitare la sua osservazione e ribadisce che, secondo lei, il progetto esula dalle competenze della commissione, lo vede inquadrato tra quelle di una commissione scuola/cultura. Maria Panichella sottolinea il fatto che ha già contattato alcune mamme di questi bambini e che sarebbero d'accordo sul farli partecipare al dopo-scuola. Giulia Luppi interrompe per ridiscutere in maniera definitiva sul concetto del progetto, se può far parte delle prossime iniziative della commissione. Ribadisce che quest'ultima "naviga in modo trasversale" nella società sia per i bambini che per le donne o i disabili. Se fosse necessario, propone di modificare questo articolo dello statuto per renderlo più chiaro e trasparente. In merito a ciò, interviene Stefano Lazzaretti sottolineando che, a suo parere, il progetto rientra tra le competenze e tra quanto descritto nello statuto, anzi ribadisce di attenersi strettamente ad esso per evitare di creare un contenitore troppo grande.

Patrizia Veroni , quale membro facente parte della prima commissione che diede vita a quello statuto, specifica che era ben chiaro a tutti quale fosse il contenitore per l'azione della Commissione e dichiara di essere d'accordo nell'eventuale modifica dell'art. 2 per evitare ulteriori incomprensioni. Risponde inoltre ad Antonella, che lamenta la scarsa interazione della Commissione tramite la posta elettronica , dicendo che questo strumento è valido e che sicuramente si utilizzerà, ma che era prematuro farlo prima di questa riunione, perché non era ancora stato deciso come procedere e quali fossero i ruoli di ciascun membro all'interno di ciascuna iniziativa.

Loretta Predieri prende la parola per riassumere brevemente i progetti proposti durante l'incontro tenutosi in giugno. Sottolinea che la mail di convocazione non li riportava tutti ma che non c'era nessuna volontà di preferirne uno agli altri. Ha citato volutamente quello del dopo-scuola di Gazzata solo perché aveva ricevuto notizie direttamente da Maria Panichella e lo vedeva come quello facilmente realizzabile a breve termine rispetto agli altri.

Maria Panichella sottolinea nuovamente che tramite il lavoro con i bambini si possono raggiungere le loro mamme e quindi il progetto rientra tra le competenze della Commissione perché sono donne e perché ci sono delle extra-comunitarie.

Loretta interviene dicendo che questa iniziativa è un ottimo biglietto da visita soprattutto se è realizzabile in breve tempo, tenendo in considerazione le problematiche degli ultimi tempi quali la crisi o il terremoto.

Antonella invece non è d'accordo. Sostiene che sembra quasi che a San Martino parlare di donne, solo donne, sia un tabù.

Lazzaretti ribadisce che si deve partire da ciò che c'è scritto nell'art. 2, anche se riconosce che le prime Commissioni Pari Opportunità erano nate per un discorso di sostegno alle donne. Il nostro statuto non prevede di lavorare solo per le donne e che comunque tutti gli altri progetti proposti sono rivolti in maniera esplicita alle donne.

Giulia propone di non entrare in merito a questi ultimi se prima non si è fatta chiarezza sulla questione oggetto della discussione.

Dalle successive parole di Antonella si evince che c'è in atto un'incomprensione relativamente agli intenti. Lei ha capito che tra i progetti proposti, ne dovesse essere scelto uno solo e che si dovesse lavorare per quello.

Stefano Lazzaretti invece chiarisce che tutti vanno portati avanti e che non è escluso che si possa lavorare contemporaneamente ad essi, se vengono definiti i ruoli di ciascuno di noi. Giulia Luppi ribadisce che uno non esclude gli altri, "possono andare avanti di pari passo".

Maria Panichella riprende la parola per chiedere che la commissione utilizzi le mail solo a livello informativo e non per le discussioni sui contenuti per le quali è previsto l'incontro mensile. Sottolinea ancora che il progetto si affiancherebbe a quello già esistente a San Martino in Rio, ma che lei non ha nessuna pretesa in merito all'appoggio. Lei ha già informato il sig. Fulloni, il quale confermerà se la parrocchia metterà a disposizione i suoi locali a Gazzata, ma questo solo dopo che il Consiglio Pastorale si sarà riunito. Ci sono tutti i presupposti perché l'iniziativa possa procedere. Nelle prossime settimane sarà necessario trovare il personale volontario che possa aiutare Maria Panichella.

Lorenzo Romoli prende la parola dopo aver ascoltato tutti e dopo la proposta fatta dal presidente di mettere definitivamente ai voti la questione sulle competenze del progetto. Dichiara che se viene messa ai voti lui si astiene perché gli sembra di fare dei passi indietro rispetto alle decisioni prese nelle precedenti riunioni. I ragionamenti sono già stati fatti, dice, e sono usciti 4 punti. E' consapevole che, per quello che riguarda la sua proposta, la fattibilità dipende dalle condizioni di

salute della signora che ha contattato. Potrebbe anche essere che non sia realizzabile. Sostiene che siamo qui per discutere su come e cosa portare avanti . Ogni membro a capo di un progetto si assumerà la responsabilità sul procedimento dello stesso anche se si può lavorare in sinergia ed un progetto non esclude l'altro ma sono interdipendenti.

Chiede a Patrizia, per esempio, di illustrare come ha pensato di realizzare il progetto sul punto d'ascolto per le donne.

Patrizia risponde che lo prevede, inizialmente, con la presenza sul territorio, in diversi ambiti sociali, di un operatore formato all'ascolto e alla comunicazione. Questo permetterebbe di ottenere la fiducia da parte delle donne, di poter raccogliere le loro richieste ed eventualmente indirizzarle verso operatori specifici a seconda dei problemi che riportano.

Romoli Lorenzo informa che recentemente la comunità Sikh si è riunita per un momento di preghiera all'interno della sala Arcobaleno. Parlando con gli uomini sembra che siano disponibili ad una giornata di confronto di idee. In questa occasione, si potrebbe prevedere la presenza di un counselor (la persona formata sull'ascolto e la comunicazione). Patrizia e Lorenzo Romoli lavoreranno insieme per la presentazione di un progetto preciso da presentare al Comune per le relative autorizzazioni.

Questa potrebbe essere l'occasione per agganciarsi al progetto che aveva proposto Antonella, al gruppo di lavoro con le donne extra-comunitarie, per il quale ha già ottenuto la conferma di collaborazione da parte di 2-3 donne indiane.

A Gibellini Lorenzo viene chiesto un aggiornamento sulla sua iniziativa. Riferisce di aver contattato il sindaco, il tecnico comunale ed il vice sindaco informandoli sulla sua ricerca: rilevare tutti quei punti del nostro paese da migliorare perché siano accessibili a tutti i disabili.

Giulia Luppi sottolinea la necessità di arrivare ad individuare soprattutto quei punti che sono facilmente migliorabili o realizzabili per evitare di proporre un elenco eccessivamente dispersivo.

Gibellini risponde che ha coinvolto queste autorità solamente per sapere come procedere. Il suo massimo obiettivo, condiviso dal Sindaco, sarebbe quello di creare una San Martino a misura di disabile dove la disabilità viene vista a 360 gradi.

Romoli Lorenzo propone un eventuale lavoro di sensibilizzazione ed educazione civica rispetto alla disabilità da effettuare nelle scuole.

Con questo argomento si conclude la riunione.

La prossima convocazione sarà per Martedì 18 Settembre 2012 alle ore 21 nello stesso luogo.

La seduta viene tolta alle ore 22,30.

Veroni Patrizia (segretario verbalizzatore)